

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area 12. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Accrescimento a livello nazionale di una maggiore consapevolezza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e delle misure per la sua tutela.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Premessa

Poiché, tra le finalità del Servizio Civile vi è quella di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”, nel corso dell’anno, lo scopo del progetto sarà anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Gli Operatori lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno, attraverso il contatto con i destinatari, i volontari UNICEF, i partner e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Al riguardo un ruolo determinante lo avrà il loro O.L.P. che non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico.

Presentazione Ente

Nel momento della presa in servizio, assicurati gli adempimenti amministrativi previsti, il Presidente del Comitato Locale e l’O.L.P. illustreranno agli operatori l’Ente, il suo ruolo, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispone.

Fase di servizio operativo e ruolo degli Operatori Volontari

Superate le fasi di “ambientamento”, gli Operatori Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, volontari del Comitato, professionisti esterni ...) che permetteranno loro di

“imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Gli operatori avranno un ruolo di sostegno nell’implementazione del progetto; svolgeranno le attività nella sede di attuazione, nelle organizzazioni sul territorio che saranno individuate nell’implementazione del progetto, sul territorio del comune della sede e della sua provincia di riferimento.

Gli operatori saranno inseriti, nelle rispettive sedi, nei gruppi di lavoro che li occupano delle diverse attività con la possibilità di lavorare a contatto con dei funzionari dell’UNICEF Italia; la loro esperienza avrà quindi un ottimo valore professionalizzante.

Il ruolo principale per i volontari sarà quello di ideare, partecipare e monitorare attivamente le varie fasi progettuali.

Gli operatori incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel progetto stesso; effettueranno delle visite presso altri enti ed organizzazioni per trovare delle sinergie con il progetto. Parteciperanno inoltre ad incontri, seminari, conferenze relativi al tema del progetto.

I primi due mesi del progetto, come da cronogramma, saranno dedicati alla progettazione esecutiva. Saranno anche subito avviate la formazione generale e specifica per mettere in grado gli operatori di svolgere le attività con competenza.

Descrizione Attività	Sede/i di progetto interessate
<p>Progettazione esecutiva</p> <p>Il Comitato Italiano e il Comitato Provinciale di Milano, insieme agli Operatori volontari e guidati dagli OLP, verificheranno il contesto di riferimento presente nel progetto con quello attuale e ideeranno le eventuali modifiche necessarie al progetto.</p> <p>Ruolo degli operatori volontari</p> <p>Gli operatori parteciperanno, in collaborazione con gli OLP, alla verifica del contesto di riferimento alla data di avvio del progetto e alla eventuale ridefinizione di alcune attività.</p>	<p>Comitato Italiano per l’UNICEF – Fondazione ONLUS</p> <p>Comitato Provinciale per l’UNICEF di Milano</p>
<p>Attività di advocacy nazionale e locale</p> <p>Advocacy nazionale</p> <p>L’attività, inserita nel processo di monitoraggio sull’applicazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, ha la finalità di garantire l’ascolto e la partecipazione dei bambini e degli adolescenti nell’analisi e nella valutazione dello stato di attuazione della Convenzione stessa in Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione delle Osservazioni Conclusive rivolte all’Italia dal Comitato ONU sui Diritti dell’Infanzia alle istituzioni e tra la popolazione; • Raccolta di informazioni disponibili su buone pratiche di ascolto e partecipazione dei bambini e degli adolescenti già realizzati da altri Paesi nell’ambito dei procedimenti di reporting al Comitato ONU sui Diritti dell’Infanzia 	<p>Comitato Italiano per l’UNICEF – Fondazione ONLUS</p>

- Facilitazione del coinvolgimento di bambini e adolescenti nel processo di reporting riferito all'Italia
- Elaborazione di documenti, report, monitoraggi.
- Partecipazione all'elaborazione e diffusione di sondaggi rivolti a bambin* e ragazz* tramite, ad esempio, la piattaforma U-Report
- Organizzazioni di focus-group e altre modalità di coinvolgimento diretto dei bambini e degli adolescenti
- Attenzione al coinvolgimento dei gruppi di minorenni più vulnerabili
- Lavoro di coordinamento con partner/stakeholders del processo in Italia (istituzioni, realtà associative, etc.)
- Lavoro di coordinamento con altri Uffici del Comitato Italiano per l'UNICEF/ Uffici UNICEF a livello internazionale
- Implementazione della piattaforma social U-Report. U-Report, piattaforma digitale indipendente, realizzata per favorire la partecipazione e l'espressione delle opinioni dei giovani su tematiche di loro interesse.

Ruolo degli operatori volontari

Ad avvio progetto sarà svolto un confronto con gli operatori volontari, per definire, in base alle loro attitudini e al loro curriculum, il loro apporto puntuale alle attività.

Ciò premesso il "ruolo di base" degli operatori è già definito in fase di progettazione:

- Collaborazione nella diffusione delle informazioni sulle attività dell'UNICEF Italia per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Ricerca sulle buone pratiche realizzate a livello internazionale sulla partecipazione di bambini e adolescenti alle attività che li interessano direttamente;
- Supporto nell'attività di individuazione e coinvolgimento di bambini e adolescenti nella redazione dei report alle Nazioni Unite
- Partecipazione all'elaborazione dei documenti e report di monitoraggio sull'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.
- Collaborazione nell'organizzazione di focus-group e ad altre attività di coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti.
- Partecipazione alle attività di coordinamento con gli Uffici dell'UNICEF Italia e dell'UNICEF Internazionale.
- Azione sulla piattaforma social U-Report per l'inserimento e la gestione dei sondaggi rivolti ai ragazzi.

Advocacy locale

- **Iniziative e campagne di advocacy territoriale realizzate anche con il supporto di partner:** i Comitati locali dell'UNICEF Italia, all'interno del loro mandato di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, realizzeranno, in collaborazione con i loro stakeholder, campagne e iniziative di advocacy locali, come webinar, marce dei diritti, laboratori in contesti scolastici ed extra-scolastici.

Comitato Provinciale per l'UNICEF di Milano

Ruolo degli operatori volontari

- Gli operatori di servizio civile supporteranno le attività per promuovere campagne di advocacy rivolte ai comitati locali. Tali attività si concentreranno nelle giornate internazionali significative per UNICEF. L'obiettivo è creare momenti di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con la possibilità di alcuni focus specifici legati alle 4 priorità dell'area advocacy. (salute mentale e benessere psicosociale, ambiente, educazione di qualità, non discriminazione).
- **Progettazione per bandi nazionali e territoriali:** il Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus si impegna sul territorio nazionale per promuovere la conoscenza e la tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti, in collaborazione con le istituzioni e la società civile. Ogni progetto che si realizza localmente deve essere inerente ai Programmi e alle Campagne di sensibilizzazione dell'UNICEF Nazionale. Per supportare i Comitati Locali nella progettazione, sarà predisposto un modello di riferimento articolato in una 'Scheda contributo' e una 'Scheda progettuale' per facilitare la stesura del progetto. Il progetto vuole contribuire ad assistere i Comitati Locali durante tutte le fasi.

Ruolo degli operatori volontari

- Supporto per valutare la partecipazione ai bandi, avviare la fase di progettazione con i partner individuati, definire il ruolo del Comitato Nazionale e dell'eventuale comitato territoriale coinvolto. Gli operatori di servizio civile affiancheranno l'ufficio Programmi Territoriali per supportare i comitati locali nell'individuazione delle attività da inserire nei progetti affinché siano in linea con la mission dell'UNICEF.
- **Diffusione Programmi Biblioteche e Musei Amici delle bambine, dei bambini e degli adolescenti:** l'attività prevede l'individuazione e la comunicazione con musei e biblioteche per coinvolgerli in attività per la tutela dei diritti di tutte le persone di minore età. L'attività prevede anche la formazione per operatori culturali sui temi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con la realizzazione di schede didattiche, power point, giochi di ruolo a loro rivolti.

Ruolo degli operatori volontari

- Gli operatori di servizio civile contribuiranno ad ideare una campagna di comunicazione per far conoscere e diffondere l'attività. L'obiettivo è di avere nuovi musei e biblioteche da inserire nell'attività, ma anche di far conoscere alle biblioteche e ai musei le possibili collaborazioni con UNICEF Italia in tema di promozione dei diritti delle persone di minore età. Potranno essere realizzate proposte per promuovere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in occasione di giornate internazionali significative per UNICEF.

Gli operatori supporteranno anche all'ideazione e alla realizzazione dei percorsi formazioni previsti all'interno dei Programmi Biblioteche e Musei Amici delle bambine, dei bambini e degli adolescenti: realizzazione di schede didattiche, power point, giochi di ruolo rivolti agli operatori culturali delle strutture inserite nell'attività.

- **Implementazione Protocolli d'Intesa:** l'attività vuole promuovere i protocolli di intesa con istituzioni e varie realtà locali, nell'ottica di lavorare ad attività di promozione e tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti. La natura della collaborazione e il relativo contenuto del protocollo dovranno avere come finalità una serie di iniziative coerenti con il mandato dell'Organizzazione, da realizzare in un arco temporale prestabilito. Verrà eseguito un monitoraggio delle attività. Il testo dei protocolli sarà il frutto del lavoro congiunto del Comitato Italiano per l'UNICEF e dell'altra parte contraente.

Ruolo degli operatori volontari

- Gli operatori di servizi civile supporteranno l'ufficio nell'individuazione delle possibili attività da realizzare per dare concretezza ai protocolli siglati, in linea con le priorità di Advocacy e con la mission dell'UNICEF. Inoltre contribuiranno ad individuare nuovi partner strategici per raggiungere gli obiettivi di advocacy definiti a livello internazionale, seguendo le 4 priorità di UNICEF Italia (salute mentale e benessere psicosociale, non discriminazione, educazione di qualità e ambiente.) I partner potranno essere nazionali, regionali e locali. Insieme a loro verranno ideate le possibili attività da realizzare e collaborazioni da attivare.

Attività di comunicazione

L'attività di comunicazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si articolerà in 3 sotto attività, promozione media, promozione sul social media e promozione della comunicazione sul sito di UNICEF Italia.

Promozione media

L'attività di prefigge di potenziare la promozione media del Comitato Italiano e prevede, in collaborazione con il team di riferimento, e sotto il coordinamento dell'OLP:

- utilizzo degli strumenti di analisi dati e delle informazioni disponibili sui mezzi (Audipress, Auditel, ADS, Eurisko, ecc.);
- supporto alle attività di promozione sui media delle campagne e delle iniziative del Comitato Italiano
- ricerca di spazi e opportunità pro bono; analisi del valorizzato e dei dati media delle campagne.

Ruolo degli operatori volontari

- Collaborazione in tutte le fasi ideative delle campagne media.
- Supporto alle procedure di pianificazione anche quelle di natura amministrativa; acquisizione della conoscenza di base degli

Comitato Italiano per l'UNICEF –
Fondazione ONLUS

indicatori di risultato delle attività media e delle procedure di pianificazione.

- Collaborazione con i team degli altri uffici coinvolti in ogni singola campagna media.
- Sviluppo di un'analisi della concorrenza.
- Redazione dei report di chiusura delle campagne.

Promozione dei social media

L'attività vuole rafforzare la comunicazione sui social del Comitato Italiano e prevede:

- supporto per il potenziamento dei canali social del Comitato Italiano per l'UNICEF;
- supporto alle fasi di pianificazione strategica, produzione di contenuti e coinvolgimento degli utenti più giovani;

Ruolo degli operatori volontari

Il ruolo di supporto nelle attività di promozione dell'attività di rafforzamento dei Social Media dell'UNICEF Italia, sotto la responsabilità dell'OLP e del Social Media Manager, prevede che l'operatore/operatrice:

- Collaborazione nell'utilizzo degli specifici strumenti per la gestione dei social media e nell'implementazione delle campagne social dell'UNICEF Italia.
- Accesso alle piattaforme social dell'UNICEF Italia per l'inserimento dei post/foto/video, ecc.
- collabori con tutti i gruppi dell'UNICEF Italia per la realizzazione delle attività.

Promozione della comunicazione sul sito di UNICEF Italia

L'attività prevede un supporto nello sviluppo della comunicazione da realizzarsi attraverso il sito web dell'UNICEF Italia:

- supporto alla comunicazione digitale, in particolare nell'ambito del sito unicef.it
- studio e sviluppo di infografiche/tabelle/visualizzazione dati basandosi su fonti reportistiche UNICEF.

Ruolo degli operatori volontari

- Gli operatori in servizio civile collaboreranno alla comunicazione digitale che, sotto la supervisione del tutor e in collaborazione con il gruppo digital dell'UNICEF Italia, ha il compito di:
 - Utilizzo di specifici strumenti digitali a supporto della comunicazione online (CMS, editing testo e video, tool per la visualizzazione di dati);
 - Ricerca e selezione di informazioni UNICEF a livello internazionale, suggerendone lo sviluppo e la promozione su unicef.it

<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle le migliori modalità per mostrare al pubblico l’impatto del lavoro dell’organizzazione in Italia e nel mondo. 	
<p>All’interno delle attività di raccolta fondi dell’UNICEF Italia, gli operatori potranno supportare per la loro realizzazione, per quelle rivolte ai donatori individuali e quelle per la filantropia strategica:</p> <p>Attività rivolte ai donatori individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezione e ricerca dei contenuti sulle piattaforme UNICEF, con particolare riferimento a materiale testuale, fotografico e video finalizzato alla produzione di materiali di raccolta fondi; • Organizzazione, catalogazione e archiviazione dei contenuti prodotti dall’Ufficio Donatori Individuali; • Monitoraggio e reporting delle attività di comunicazione e promozione delle organizzazioni non profit, con particolare riferimento ai competitor nel mercato della raccolta fondi; <p>Ruolo degli operatori volontari</p> <p>Gli operatori supporteranno nella ricerca di contenuti multimediali per le attività di raccolta fondi. Daranno inoltre un supporto nelle attività di monitoraggio delle attività di raccolta fondi a livello nazionale. In coordinamento con l’OLP, si definiranno le priorità periodiche su cui programmare le attività.</p>	<p>Comitato Italiano per l’UNICEF – Fondazione ONLUS</p>

Attività di raccolta fondi per il settore filantropia strategica

1. **Programma raccolta fondi bel periodo natalizio:** supporto nelle attività per i regali natalizia che vengono scelti e donati dalle aziende ai propri dipendenti/clienti/fornitori/stakeholder e che si trasformano in interventi concreti e fondamentali per la cura e la protezione di milioni di bambini nel mondo.

Ruolo degli operatori volontari

Diffusione delle iniziative, supporto e relazione con i partner.

2. **Raccolta fondi per Piccole e Medie Imprese:** supporto per le attività rivolte alle piccole e medie imprese che desiderano investire nell'infanzia per un futuro più equo e solidale per tutti. È stato ideato per poter fornire strumenti di comunicazione (un logo ad hoc, contenuti, foto ecc) alle aziende che vi aderiscano e che vogliono comunicare per un anno ai propri stakeholder l'impegno preso con l'UNICEF.

Ruolo degli operatori volontari

- Preparazione materiali utili alla diffusione del programma e ad azioni di caring ad hoc; supporto programma di formazione rivolto alle aziende; elaborazione report.
3. **Ricerca di nuovi donatori:** al fine di aumentare i nostri partner si prevede con una certa regolarità di avviare internamente delle azioni di ricerca di possibili aziende che possano supportare il nostro lavoro e diventare sostenitrici dell'UNICEF.

Ruolo degli operatori volontari

Supporto nella gestione della relazione con i partner: invio materiali di aggiornamento sui programmi sostenuti, elaborazione di report; presenza a eventi, supporto nella definizione delle strategie di comunicazione e ricerca di nuove opportunità di collaborazione e raccolta dati; supporto definizione proposte di engagement personalizzate.

4. **Elaborazione di proposte tematiche a supporto di azioni del coinvolgimento con le aziende e i donatori:** per coinvolgere i partner saranno costruite delle proposte di progetti o programmi, raccogliendo informazioni attraverso l'analisi dei report condivisi dai vari uffici dell'UNICEF, sia a livello locale che internazionale.

Ruolo degli operatori volontari

- Raccolta dati per la realizzazione di proposte di progetto (per aziende e privati) su temi diversi: cambiamento climatico, protezione dei bambini, educazione, salute, alimentazione...
5. **Gestione di eventi di posizionamento e raccolta fondi:** inseriti nella strategia di posizionamento e comunicazione dell'UNICEF, si organizzeranno o si parteciperà ad eventi di raccolta fondi.

Comitato Italiano per l'UNICEF –
Fondazione ONLUS
Comitato Provinciale per l'UNICEF di Milano

Ruolo degli operatori volontari

Supporto nella definizione di eventi: comunicazione, presenza fisica, elaborazione dei contenuti.

6. **Gestione di campagne di comunicazione e/o attività di comunicazione ad hoc:** al fine di dare visibilità alle alleanze con le aziende, periodicamente, in collaborazione con gli uffici competenti, si realizzeranno campagne di comunicazione che prevedono l'invio di comunicazioni o e-Newsletter dedicate.

Ruolo degli operatori volontari

- Supporto nella definizione di proposte di comunicazione volte a dare visibilità ai progetti promossi dall'area e/o alle alleanze con partner.
7. **progetti ad hoc di integrazione dei diritti degli under 18 nelle strategie di business (CSR):** l'approccio con le aziende si è modificato nel corso degli anni, a oggi viene talvolta richiesta una collaborazione più operativa che prevede anche attività di co-progettazione sui temi della promozione dei diritti degli under18, sempre all'interno delle strategie di Corporate Social Responsibility delle aziende.

Ruolo degli operatori volontari

Supporto nella progettazione /realizzazione di progetti (a livello locale e internazionale) volti a promuovere i diritti degli under18 all'interno delle aziende attraverso azioni specifiche di responsabilità sociale di impresa.

8. **Next Generation:** La missione è quella di attivare la rete degli operatori e sfruttare i nuovi canali di comunicazione per dare vita a un sistema di raccolta fondi più dinamico, creando una comunità che agisca affinché vengano garantiti a tutti i diritti inviolabili quali il diritto alla protezione, alle cure, alla nutrizione, all'**istruzione e formazione**.

Ruolo degli operatori volontari

- Supporto nella gestione delle relazioni e organizzazione di momenti di engagement.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	VIA MARSALA	MILANO	Accreditata	206320	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS	VIA PALESTRO	ROMA	Accreditata	206275	9 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 11 posti senza vitto e alloggio.**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:****CONDIZIONI DI SERVIZIO:**

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione. Le sedi non hanno giorni di chiusura prestabiliti.
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale e specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dall'Ente. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto, in altre località o on-line. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.
- Svolgere attività sul territorio e presso altre enti, così come specificato nella descrizione delle attività;

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 25 ore settimanali su 5 giorni alla settimana.**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:** attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico rilasciato dall'ente terzo Baglietto & Partners Srl con sede in Bari, 70125, Corso Alcide de Gasperi, 312 P. IVA 06919710720**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** No

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS**Criteria di selezione**

Il presente Sistema di selezione, elaborato sulla scorta dei criteri stabiliti con il decreto 11 giugno 2009 n. 173, prevede un processo di selezione composto da due fasi: esame del curriculum del candidato e svolgimento del colloquio da parte di una commissione composta dai selettori accreditati ed eventuali “membri esterni”.

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato.

La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

- a) *Esperienze acquisite* : max 22 punti
- b) *Titoli di studio* : max 6 punti
- c) *Attestati professionali* : max 2 punti
- d) *Esperienze aggiuntive a quelle valutate*: max 5 punti
- e) *Altre conoscenze*: max 5 punti
- f) *Valutazione colloquio* : max 60 punti

In sintesi :

- 40 punti attribuiti al curriculum dei candidati (Allegato 3);
- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE**A) Esperienze acquisite - max 22 punti**

Precedenti esperienze maturate con l'Unicef	MAX 12 PUNTI 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 6 PUNTI 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate in settori analoghi presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 4 PUNTI Da 12 mesi in poi : 4 punti Da 8 a 12 mesi : 3 punti Da 4 a 8 mesi : 2 punti Inferiore a 4 mesi : 1 punto

B) Titolo di Studio (si valuta solo il titolo più alto) - max 6 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 6
--	---------

Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 3

C) Attestati professionali - max 2 punti

Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, etc.	Punti 1 per ogni titolo
--	-------------------------

D) Esperienze aggiuntive a quelle valutate - max 5 punti

Esperienze diverse da quelle valutate al punto A), come attività educative, di animazione, lo svolgimento dell'Erasmus, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
--	-------------------------------------

E) Altre conoscenze - max 5 punti

Altre conoscenze, come conoscenza di una lingua, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
---	-------------------------------------

F) Colloquio - max 60 punti

<p>Argomenti del colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pregresse esperienze di volontariato del candidato ▪ Altre esperienze significative ▪ Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto ▪ Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto ▪ Motivazioni generali del candidato verso il Servizio Civile Volontario ▪ Interesse e disponibilità del candidato verso l'UNICEF ▪ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto ▪ Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio ▪ Competenze soft rilevanti per un volontario di Servizio Civile ▪ Altri elementi di valutazione 	Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60
---	--

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, deve contenere sia i candidati idonei selezionati che i candidati risultati idonei non selezionati. Per ogni progetto viene redatto un elenco con i nominativi di tutti i candidati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, tramite la pubblicazione sul sito www.unicef.it. Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione.

Le graduatorie redatte come provvisorie, in attesa dell'approvazione da parte del Dipartimento.

L'Unicef pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede del Comitato locale sede di attuazione del progetto apponendo la seguente dicitura: **“ Fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ”**.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: l'ente svolgerà un totale di 35 ore di formazione con le seguenti modalità:

- in presenza: 50% del totale, pari a 17,5 ore
- modalità sincrona: 20% del totale, pari a 7 ore;
- modalità asincrona: 30% del totale, pari a 10,5 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica si realizzerà presso le seguenti sedi:

- ciascuna sede di attuazione progetto;
- le organizzazioni partner delle SAP presenti sul territorio di realizzazione del progetto;
- attraverso incontri in ambito regionale o interregionale
- presso la sede del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, in Via Palestro, 68 – 00185 Roma

Il percorso formativo, svolto attraverso incontri formativi programmati, sarà svolto utilizzando tecniche formative differenziate in base alle esigenze, ricorrendo sia alle lezioni frontali che alle dinamiche non formali.

La formazione sarà erogata con le seguenti modalità:

- in presenza per il 70% del totale delle ore, pari a 52,5 ore;
- erogazione a distanza in modalità FAD per il 30%, pari a 22,5 ore;

Gli operatori, durante la formazione specifica, saranno accompagnati dai formatori in un percorso che prevede vari livelli di apprendimento.

Si partirà da un modulo introduttivo sulla conoscenza del dell'ente e del territorio in cui questo opera a livello locale, ma anche illustrando le attività fatte a livello nazionale ed internazionale. Si informeranno gli operatori sulle attività delle sedi di attuazione del progetto e dei rapporti con i partner sul territorio.

I successivi moduli approfondiranno via via temi specifici relativi al progetto, partendo dai Diritti umani, base dell'attività dell'UNICEF, “passando” per gli aspetti pedagogici, psicologici e relativi alla comunicazione delle attività, arrivando poi a dare tutti gli strumenti agli operatori per l'implementazione delle attività. Tutto il percorso sarà monitorato dai responsabili degli operatori e da loro stessi attraverso alcuni incontri in cui si verificheranno i livelli di apprendimento raggiunti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

- **2023 Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni;
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Pace, giustizia e istituzioni forti;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nel progetto vi è una riserva di posti per i giovani con ISEE pari o inferiore a 15.000,00 €.

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Non è ammessa l'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il candidato dovrà presentare il documento che attesti il requisito richiesto valido alla data di presentazione della domanda.

Il progetto prevede le seguenti posizioni riservate ai giovani con minori opportunità:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	VIA MARSALA	MILANO	Accreditata	206320	1
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS	VIA PALESTRO	ROMA	Accreditata	206275	2

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'azione di informazione del progetto, delle sue attività e dei posti riservati ai GMO verrà svolta sia attraverso la generale campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata attraverso canali web, social e l'invio di materiale cartaceo, sia attraverso un'attività ad hoc.

Infatti, sui territori delle sedi di progetto, dove sono previsti posti per i GMO, verranno contattati gli enti e le istituzioni che si occupano di questi giovani: CAF, Centri per l'impiego, servizi sociali ed anche i commercialisti e i loro enti di categoria.

Ai suddetti enti si invieranno informazioni sul progetto e sull'opportunità dei posti riservati ai GMO, richiedendo la divulgazione delle stesse attraverso le loro reti e nei luoghi di incontro dell'utenza. A questo scopo, saranno anche realizzate delle locandine e delle brochure in versione digitale e cartacea.

Saranno presi contatti diretti con le organizzazioni di cui sopra per cercare di assicurare un'attenzione al presente progetto e un'effettiva diffusione dell'opportunità.

Si procederà ad un'ulteriore ricerca sul territorio, al fine di individuare ulteriori enti da contattare.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per supportare i GMO nello svolgimento delle attività progettuali e in un processo di crescita personale e professionale, saranno effettuate diverse azioni da parte del personale della sede di attuazione e della sede nazionale:

- Verrà svolta una valutazione iniziale dei singoli Operatori Volontari, da parte dell'OLP e dell'equipe educativa della sede nazionale, per valutare i bisogni e le problematiche individuali. Tale azione sarà la base per tarare il successivo percorso.
- Si assicurerà un sostegno rafforzato ai GMO da parte dell'OLP e dell'altro personale e volontari della sede, affiancati dall'equipe educativa della sede nazionale. In tutte le fasi progettuali, dalle selezioni, alla formazione, alla gestione, le figure professionali addette realizzeranno un supporto personalizzato ai GMO (selettori, formatori generali e specifici ed esperti del monitoraggio).

In quest'ottica si adotteranno misure per facilitare l'accesso e la fruizione del materiale didattico e informativo dell'UNICEF da parte dei GMO.

- Nel monitorare le attività svolte dagli Operatori Volontari si assicurerà una maggiore attenzione ai GMO al fine di correggere eventuali scostamenti e mettere in atto misure di sostegno.
- In questa attività rientreranno anche dei momenti di monitoraggio individuale con i GMO, sia in presenza che da remoto, svolti dall'OLP e dall'equipe di gestione ed educativa del nazionale. L'erogazione online avverrà previa verifica dell'ente della disponibilità da parte degli operatori volontari dell'adeguata strumentazione, per intervenire di conseguenza in caso di mancanza della stessa.
- Per aumentare le possibilità occupazionali e formative dei GMO si svolgerà con loro un percorso laboratoriale per la strutturazione di un'efficace cv, per l'individuazione delle conoscenze e delle competenze già acquisite e di quelle da sviluppare per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e per possibilità formative.
- Il percorso verrà sviluppato utilizzando una metodologia e del materiale originali sviluppati dall'UNICEF per far emergere le conoscenze e le competenze individuali e per la strutturazione di un efficace curriculum vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante 3 mesi del progetto per un totale di 21 ore.

1. Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- Il Percorso di tutoraggio si svolgerà a partire dal 7° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 2 alle 4 ore ciascuno. In ciascuna giornata potranno essere svolti più moduli
- Nei moduli di gruppo potrebbero essere accorpati i volontari di più progetti fino al massimo consentito di 30 partecipanti.
- I colloqui individuali hanno invece tutti la durata di massimo due ore.

- Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche on line in modalità sincrona.
- In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense proposte.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive (17 h)

- Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)
- Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)
- Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)
- Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)
- Fase 5: “Career Web” (2 h)

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali (4 h)

- Colloqui individuali (4 h)

2. Attività obbligatorie

Il tutoraggio nel servizio civile è un percorso finalizzato al sostegno dei giovani e all'emersione delle competenze apprese ed implementate durante il servizio utile a definire un futuro formativo, lavorativo e di vita.

È pertanto un'azione di sistema e di gruppo di lavoro, piuttosto che un intervento di un esperto isolato dal contesto, caratterizzata da una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. A questa si affianca una valenza formativa che permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo. L'attività in aula si avvale inoltre di schede, modelli, test, video,... e comprende un coaching personalizzato con metodologie di orientamento narrativo/autobiografico.

Nel lavoro di gruppo verranno infatti utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari,...

Si prevede che alcuni moduli e i colloqui individuali possano essere svolti anche in remoto attraverso sistemi informatizzati di Didattica a distanza al fine di facilitare il coinvolgimento e la partecipazione in simultanea e/o garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro qualora non fosse possibile realizzare le attività previste in presenza.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive

- Ciclo di laboratori pensati per aiutare ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie risorse, per crearsi un'identità lavorativa e per apprendere strumenti e tecniche utili a definire un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

➤ **Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h):**

- Autovalutazione e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile con analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile attraverso attività di ricostruzione guidata della storia personale e di servizio civile;
- Esplorazione delle ambizioni, dei valori e delle caratteristiche personali

Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)

- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro
- Preparazione per sostenere un colloquio di lavoro o per parlare in pubblico e simulazione degli stessi
- Tecniche e metodologie di gestione dello stress

Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, chiaro ed efficace, dello Youthpass e, se del caso, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lavoro individuale con supporto del tutor per simulare una candidatura

Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)

- Comprensione delle dinamiche di costante evoluzione del mondo del lavoro e dei processi di selezione del personale
- Conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro
- Fase 5: "Career Web" (2 h)
- Utilizzo di strumenti e tecniche di ricerca del lavoro finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa
- Tecniche specifiche per l'utilizzo del web e dei social network

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali

- Colloqui individuali (4 h)
- Consulenza individuale per definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze
- Servizio "CV Check" di verifica individuale del CV con personale esperto.